

# DOMANDE PER UNA CORRETTA RELAZIONE TERAPEUTICA

1 «La salute è essenzialmente informazione», Dome (1996)

«L'informazione è importante per la salute del paziente tanto quanto i medicinali, gli esami biomedici o gli interventi chirurgici», Kempler, Mettler (2002). Per questo motivo è bene comprendere quali siano i canali della corretta informazione medica e quali informazioni il paziente deve aspettarsi dal proprio curante.

## 1.1 Caratteristiche della corretta informazione

L'informazione indirizzata al paziente o alla società dovrebbe essere:

- fondata sulle prove di efficacia (evidence-based);
- completa (benefici, rischi, effetti avversi, incertezze);
- corredata da referenze scientifiche;
- aggiornata;
- libera da conflitti d'interesse (economici, professionali e scientifici);
- focalizzata sulla presa di decisione;
- facilmente comprensibile e adattabile al proprio caso.

## 1.2 Provenienze delle informazioni confondenti

Alle informazioni corrette si aggiungono **interferenze** provenienti soprattutto da:

- *mass media*:
  - enfattizzazione dei soli benefici (anche se unicamente potenziali);
  - omissione degli effetti indesiderati, dei rischi e delle incertezze;
  - omissione delle controversie di tipo scientifico.
- *opuscoli prodotti da chi offre i servizi*:
  - omissione di tematiche rilevante per il paziente utente;
  - terminologia tecnica non spiegata;
  - elenco incompleto delle possibili opzioni di diagnosi o di cura;
  - informazioni imprecise o obsolete;
  - accento posto sui benefici (anche se potenziali) e tendenza all'omissione dei rischi;
  - le incertezze sono ignorate

## 1.3 Ostacoli al consenso informato

Di fronte a queste informazioni il paziente consumatore:

- è un soggetto economicamente debole;
- non possiede conoscenze mediche;
- non è in grado, sul mercato sanitario, di esprimere preferenze di consumo razionali e tecnicamente fondate. Questo può avvenire anche

su altri mercati tuttavia le conseguenze di scelte errate non sono, mediamente, della stessa importanza.

In generale mancano al paziente consumatore le informazioni concernenti:

- lo stato di salute;
- i trattamenti disponibili;
- l'efficacia, i rischi e gli eventi indesiderabili nonché le incertezze relative ai trattamenti disponibili.

La disponibilità di queste informazioni costituisce la premessa indispensabile dell'espressione del **consenso informato** del paziente.

## 1.4 Condizione del consenso informato alla prestazione sanitaria

Perché una persona possa compiere una buona scelta è necessario che il medico fornisca le conoscenze (sulle prove e le incertezze) sull'efficacia, l'adeguatezza, i rischi e i benefici come pure sulle possibili alternative (Informazione fondata sulle prove di efficacia). Questo permette al paziente di integrare informazioni tecniche alle attese e ai valori individuali al fine di conseguire una reale scelta informata.

L'informazione sarà più o meno fondata su prove di efficacia in funzione:

- del grado di aggiornamento o di ignoranza;
- dei conflitti di interesse (economici, scientifici, di prestigio, politici), di chi dà l'informazione.

## 1.5 Le ragioni per sottoporsi a una prestazione medico sanitaria

Una persona, prima di essere sottoposta a un trattamento, deve comprendere:

- la relazione tra benefici, rischi e effetti indesiderati in rapporto ad altre prestazioni alternative o a nessun intervento;
- la misura della partecipazione ai costi che è richiesta.

## 2 Cosa fare di fronte al proprio medico

I consumatori hanno tutto da perdere quando iniziano un trattamento (chirurgico o farmacologico) non necessario o senza aver compreso bene benefici e rischi. Chi deve prendere una decisione che riguarda la propria salute deve leggere gli articoli che parlano di un intervento con un sano scetticismo e deve sapere quali domande porre al proprio medico di fronte alla possibilità di prendere un nuovo farmaco o sottoporsi a una terapia chirurgica.

In generale è bene: approfondire le ragioni per cui il medico cambia un medicamento; diffidare dei nuovi medicinali che generalmente danno solo modesti (e apparenti) benefici supplementari rispetto a quelli già da anni in commercio; richiedere medicinali che hanno dato prove positive da anni.

### 2.1 Domande da porre al medico per prestazioni diagnostiche e di screening

- Che malattia lei può diagnosticare con l'esame (il test) che mi propone?
- Qual è la precisione del test? Qual è la probabilità di avere risultati «falsi positivi» e «falsi negativi»?
- L'esame è scientificamente fondato (evidence-based)?
- Qual è l'incidenza della malattia nella popolazione (numero di persone colpite ogni 100.000 abitanti in un anno?)
- La malattia che lei intende diagnosticare potrà poi essere guarita? E con quali probabilità di successo?
- Esistono altri effetti negativi o non desiderati?

### 2.2 Domande da porre al medico per un intervento chirurgico elettivo

- Perché questo intervento chirurgico è necessario?
- Quali sono i benefici attesi e i rischi potenziali?
- Cosa mi capiterebbe (e con quale probabilità) se questa operazione non fosse eseguita?
- Esistono uno o più trattamenti alternativi? Se sì quali sono i rischi ed i benefici in rapporto all'operazione proposta?
- Il trattamento che mi propone è scientificamente fondato (evidence-based)?
- Quanto durerà la convalescenza (in questo periodo avrò bisogno di aiuto di terzi o di «ausili» particolari)?
- Al mio posto lei si sarebbe sottoposto al medesimo trattamento? L'avrebbe proposto ai suoi familiari? Se no, per quali motivi?

### 2.3 Domande da porre al medico sui farmaci

- Qual è il nome di questo farmaco?
- Come si chiama il principio attivo?
- Esiste un farmaco generico analogo?
- A che cosa serve questo farmaco?
- Come funziona?
- Sostituisce gli altri farmaci che sto prendendo?
- Come devo prendere il farmaco, a quale dose e ogni quanto?
- Dovrò prenderlo per sempre o posso interromperlo quando mi sento bene?
- Devo fare qualche esame durante questa terapia?
- Quanto impiega il farmaco ad agire e come faccio ad accorgermene?
- Questo farmaco può interferire con altre terapie che sto facendo o con l'alcol o qualche cibo?
- Quali effetti collaterali possono capitarmi e quando devo dire se mi dà qualche problema?
- Che cosa devo fare se ho un effetto collaterale?
- p. Che cosa accade se mi dimentico una volta di prendere il farmaco?